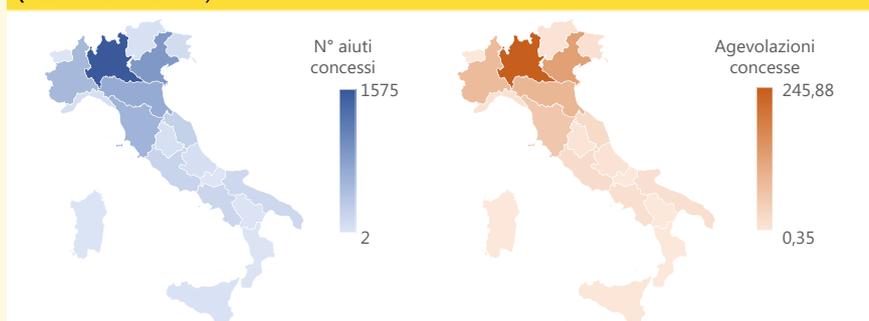


RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 2.9**Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito misure a sostegno delle imprese che partecipano in attività ed operazioni internazionali in milioni di euro (anni 2020 – 2021)**

Regione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Friuli-Venezia Giulia	108	14,875
Lazio	217	22,499
Liguria	79	11,359
Lombardia	1575	245,881
Marche	259	27,484
Molise	9	1,196
Piemonte	525	83,849
Puglia	171	17,519
Sardegna	18	2,504
Sicilia	42	6,244
Toscana	585	61,040
Trentino - Alto Adige	57	10,417
Umbria	73	7,908
Valle d'Aosta	2	0,345
Veneto	888	128,473
Totale	5.594	763,636

Fonte: MISE

Figura 2.3**Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito misure a sostegno delle imprese che partecipano in attività ed operazioni internazionali in milioni di euro (anni 2020 – 2021)**

Fonte: MISE

Come desumibile dalla successiva Tabella 2.10 e Figura 2.4, circa il 59% dei beneficiari è rappresentato da piccole e micro imprese, alle quali, è stato attribuito circa il 40% delle agevolazioni complessivamente concesse.

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

Tabella 2.10

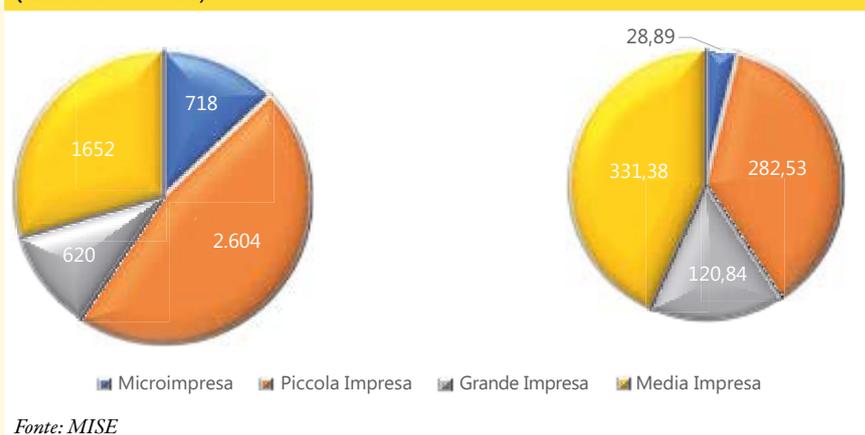
Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito misure a sostegno delle imprese che partecipano in attività ed operazioni internazionali in milioni di euro (anni 2020 – 2021)

Dimensione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Grande Impresa	620	120,841
Media Impresa	1.652	331,375
Piccola Impresa	2.604	282,531
Micro impresa	718	28,888
Totale	5.594	763,636

Fonte: MISE

Figura 2.4

Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito misure a sostegno delle imprese che partecipano ad attività ed operazioni internazionali in milioni di euro (anni 2020 – 2021)



Fonte: MISE

2.3.2 Le misure del decreto Liquidità

Il *decreto Liquidità* interviene, per quanto di interesse, relativamente all'accesso al credito e al rinvio di alcuni adempimenti fiscali. In particolare, con specifico riferimento all'area dell'accesso al credito, il citato decreto integra le misure emergenziali già contenute nel decreto *Cura Italia* prevedendo una moratoria temporanea sui prestiti concessi alle piccole e medie imprese, compresi i liberi professionisti, le imprese individuali e le micro imprese nonché un ampio programma di garanzie pubbliche sui finanziamenti erogati alle imprese, indipendentemente dalla loro dimensione.

Al 31 maggio 2021, la Commissione europea ha approvato n. 5 regimi di aiuto relativi a misure introdotte dal *decreto Liquidità* (Tabella 2.11).

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 2.11			
Misure di aiuto introdotte dal decreto Liquidità (milioni di euro)			
Titolo Misura (n. SA)	Norma Istitutiva	Tipologia di strumento di aiuto	Dotazione finanziaria
Regime di garanzia, nell'ambito del Fondo Centrale di Garanzia, a sostegno di lavoratori autonomi, PMI e imprese a media capitalizzazione che risentono dell'emergenza Covid-19 (SA.56966; SA.57625; SA.59655)	Art. 13, commi 1 e 2 – D.L. 8 aprile 2020 n. 23	Garanzia Sovvenzione diretta	25.000
Garanzia Italia - Regime di aiuti a sostegno dell'economia nel contesto dell'emergenza Covid-19 (SA.56963; SA.59681)	Art. 1 – D.L. 8 aprile 2020 n. 23	Garanzia	205.000
Regime di aiuti per garantire prestiti e sovvenzioni nell'ambito del Fondo di garanzia ISMEA (SA.57068; SA.58033; SA.59447; SA.59978; SA.61438)	Art. 13, commi 1, 2 e 11 – D.L. 8 aprile 2020 n. 23 Art. 31 - D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Garanzia Sovvenzione diretta	350
Regime di aiuti a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca nel contesto dell'emergenza Covid-19 (SA.57185; SA.58076; SA.59447)	Art. 13, comma 1, lettera m) – D.L. 8 aprile 2020 n. 23 Circolare ISMEA n. 19 del 23 aprile 2020	Prestito agevolato	100
Regime di aiuti a sostegno delle associazioni sportive e degli enti sportivi colpiti dalla pandemia Covid-19 (SA.58208; SA.62799)	Art. 14, commi 1 e 2 – D.L. 8 aprile 2020, n. 23 Art. 31, comma 4-bis – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta	3,2

Fonte: MISE

Rispetto alle n. 5 misure di aiuto riportate nella Tabella 2.11 - oltre a segnalare il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. per fare fronte alle esigenze di liquidità delle imprese e professionisti che si trovano ad affrontare le conseguenze dell'epidemia da Covid-19²⁴ (per la cui descrizione puntuale si rimanda al capitolo 4 della presente relazione), verranno di seguito fornite delle informazioni attuative di dettaglio rispetto alle misure di aiuto SA.56963 - Garanzia Italia - Regime di aiuti a sostegno dell'economia nel contesto dell'emergenza Covid-19 (articolo 1 del decreto Liquidità), rilevante sotto il profilo della dotazione finanziaria.

Con la predetta misura di aiuto (c.d. "Garanzia Italia") viene istituito uno strumento finalizzato a sostenere - attraverso la garanzia di SACE S.p.A. e la controgaranzia dello Stato - la concessione di finanziamenti, da parte di intermediari finanziari, alle imprese di tutti i settori danneggiate dall'emergenza Covid-19. Il relativo regime di aiuto, autorizzato dalla Commissione europea in data 14 aprile 2020, non si sovrappone a quello del Fondo di Garanzia per le PMI, bensì lo completa, in quanto interviene per categorie di imprese medio grandi e comunque per imprese che hanno esaurito la loro capacità di accesso o non hanno più accesso al citato Fondo.

²⁴ Un primo rafforzamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è stato precedentemente introdotto con l'art. 49 del Decreto Cura Italia.

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

In particolare, l'art. 1 del decreto Liquidità, modificato dal *decreto Agosto*, dalla *Legge di Bilancio 2021* e, da ultimo, dal decreto Sostegni-Bis, autorizza SACE S.p.A. a concedere garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma da questi concessi alle imprese con sede in Italia, colpite dall'epidemia Covid-19. Possono beneficiare dei finanziamenti garantiti le imprese di qualsiasi dimensione, a condizione che le PMI abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, nonché alle garanzie fornite da Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) relativamente alle imprese del settore agricolo, agroalimentare e della pesca. Sono escluse dal beneficio le società che, direttamente o indirettamente, controllano o sono controllate da una società residente in un Paese o territorio non cooperativo a fini fiscali.

L'operatività della misura, inizialmente prevista sino al 31 dicembre 2020, è stata dapprima prorogata fino al 30 giugno 2021 con la *Legge di Bilancio 2021*, successivamente, sino al 31 dicembre 2021 dal *decreto Sostegni-Bis*.

Gli impegni complessivamente assunti da SACE S.p.A. non devono superare i 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi destinati alle PMI, comprendendo tra queste i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, nonché le associazioni professionali e le società tra professionisti.

Gli impegni assunti da SACE S.p.A. sono garantiti dallo Stato e, a tal fine, è stato istituito un apposito Fondo a copertura dei relativi oneri statali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione iniziale pari a 1.000 milioni di euro per il 2020. Il *decreto Rilancio* ha consistentemente rifinanziato il Fondo di 30.000 milioni di euro per l'anno 2020 (art. 31).

FOCUS: GARANZIA ITALIA - REGIME DI AIUTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19 (ARTICOLO 1 DEL *DECRETO LIQUIDITÀ*)**A. GARANZIA ITALIA - REGIME DI AIUTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19, ARTICOLO 1 DEL *DECRETO LIQUIDITÀ* (REGIME SA.56963)**

I soggetti beneficiari che possono accedere alla garanzia sono: a) imprese di tutte le dimensioni e attive in tutti i settori con sede in Italia e non in difficoltà al 31 dicembre 2019; b) imprese *"in bonis"*, non esposte presso il sistema bancario ma in difficoltà a seguito dell'epidemia di Covid-19. La garanzia è concessa alle PMI che hanno già utilizzato il Fondo di Garanzia fino a completa capienza.

Il contributo concedibile avviene attraverso l'emissione da parte di SACE S.p.A. di una garanzia (Garanzia Italia) contro-garantita dallo Stato a fronte di nuovi finanziamenti erogati dal 9 aprile fino al 31 dicembre 2020 da istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e dagli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia.

Tre le soglie di garanzia previste:

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

- copertura pari al 90% dell'importo del finanziamento per le imprese con numero dipendenti in Italia di gruppo inferiore a 5.000 e fatturato di gruppo globale fino a 1,5 miliardi di euro;
- copertura pari all'80% dell'importo del finanziamento per le imprese con numero di dipendenti in Italia di gruppo pari o superiore a 5.000 o con fatturato di gruppo globale da 1,5 miliardi di euro a 5 miliardi di euro;
- copertura pari al 70% dell'importo del finanziamento per le imprese con fatturato di gruppo globale superiore a 5 miliardi di euro.

L'importo massimo del finanziamento assistito da garanzia viene determinato in applicazione dei parametri già indicati nel caso di accesso al Fondo di Garanzia PMI.

Sotto il profilo attuativo, al 31 maggio 2021, sono stati n. 1.445 gli aiuti concessi a valere sul citato strumento di aiuto, a fronte dei quali l'ammontare complessivo di agevolazione concessa risulta pari a circa 21 miliardi di euro (Tabella 2.12).

Tabella 2.12

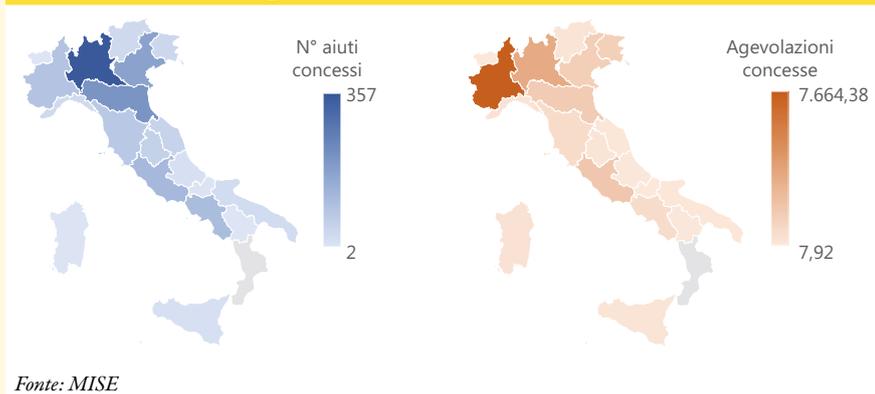
Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito del regime di aiuti a sostegno dell'economia nel contesto dell'emergenza Covid-19 (articolo 1 del decreto Liquidità) in milioni di euro (anni 2020 – 2021)

Regione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazioni concesse
Abruzzo	18	79,15
Basilicata	3	80,5
Campania	109	711,439
Emilia-Romagna	212	1.643,723
Friuli-Venezia Giulia	42	1.431,03
Lazio	119	1.884,716
Liguria	31	328,25
Lombardia	357	3.463,217
Marche	51	157,958
Molise	5	7,924
Piemonte	94	7.664,379
Puglia	27	140,196
Sardegna	5	370
Sicilia	18	240,988
Toscana	80	729,260
Trentino-Alto Adige	34	292,8
Umbria	60	248,028
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	30
Veneto	178	1.517,627
Totale	1.445	21.021,190

Fonte: MISE

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

Figura 2.5
Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito del regime di aiuti a sostegno dell'economia nel contesto dell'emergenza Covid-19 (articolo 1 del decreto Liquidità) in milioni di euro (anni 2020 – 2021)



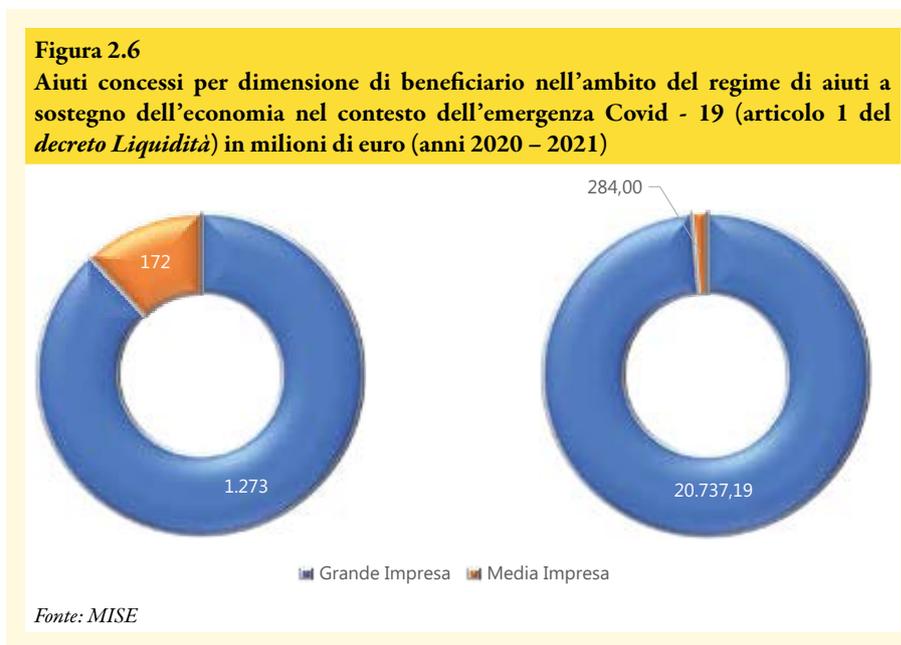
Come desumibile dalla Tabella 2.13 e Figura 2.6, circa l'88% dei beneficiari è rappresentato da grandi imprese, alle quali, è stata attribuita quasi la totalità delle agevolazioni complessivamente concesse (circa il 99%).

Tabella 2.13
Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito del regime di aiuti a sostegno dell'economia nel contesto dell'emergenza Covid - 19 (articolo 1 del decreto Liquidità) in milioni di euro (anni 2020 – 2021)

Dimensione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Grande Impresa	1.273	20.737,19
Media Impresa	172	284,00
Totale	1.445	21.021,19

Fonte: MISE

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021



2.3.3 Le misure del decreto Rilancio

Il *decreto Rilancio* ha l'obiettivo di continuare a supportare e rafforzare le attività produttive che hanno subito forti perdite di fatturato durante l'emergenza attraverso un quadro omogeneo di interventi.

All'interno dello stesso, sono stati disciplinati numerosi interventi agevolativi a favore delle imprese, con l'obiettivo di rimettere in moto l'economia del Paese.

Al 31 maggio 2021, la Commissione europea ha approvato 19 regimi di aiuto relativi a misure introdotte dal *decreto Rilancio* (Tabella 2.14).

Tabella 2.14
Misure di aiuto introdotte dal *decreto Rilancio* (milioni di euro)

Titolo Misura (n. SA)	Norma Istitutiva	Tipologia di strumento di aiuto	Dotazione finanziaria
Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - Covid-19 (Artt. 54 - 61 del D.L. Rilancio) (SA.57021; SA.58547; SA.59655; SA.62495; SA.59827)	Artt. 54 e 61 - D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta - Abbuono di interessi - Garanzia - Vantaggio fiscale o esenzione fiscale - Altro	12.500,00

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

Tabella 2.14			
Misure di aiuto introdotte dal decreto Rilancio (milioni di euro)			
Titolo Misura (n. SA)	Norma Istitutiva	Tipologia di strumento di aiuto	Dotazione finanziaria
Misure fiscali a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi colpiti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 (SA.57429; SA.58159)	Artt. 24, 28, 120 e 177 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Vantaggio fiscale o esenzione fiscale	8.017,85
Regime di aiuti a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi colpiti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 (SA.57752)	Art. 25 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Garanzia - Sovvenzione diretta	6.192,00
Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni (SA.57289; SA.59681)	Art. 26 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34 Art. 1 comma 263 - L. 30 dicembre 2020, n. 178	Altre forme di intervento sul capitale - Debito subordinato - Vantaggio fiscale o esenzione fiscale	3.000,00
Regime di aiuti per sostenere il mercato delle assicurazioni del credito commerciale nel contesto della pandemia di Covid-19 (SA.57937 SA.59681)	Art. 35 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Garanzia	2.000,00
Regime di aiuti a sostegno delle imprese nel comune di Campione d'Italia nel quadro della pandemia Covid-19 (SA.58300)	Art. 129 bis – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Altre forme di agevolazione fiscale	0,46
Regime di aiuti per la ricapitalizzazione delle grandi imprese colpite dalla pandemia Covid-19 (SA.57612; SA.59677)	Art. 27 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Strumenti di capitale e ibridi e debito subordinato	44.000,00
Regime di aiuti finalizzati a rimborsare i costi sostenuti dalle imprese italiane per ridurre i rischi di contagio sul posto di lavoro (SA.58727)	Art. 95 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta	403,00
Regime fiscale a sostegno delle cooperative agricole colpite dalla pandemia Covid-19 (SA.58418)	Art. 136 bis – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Vantaggio fiscale o esenzione fiscale	8,50
Aiuti ai piccoli editori (SA.58801)	Art. 183 comma 2 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34 D.M. 30 luglio 2020 n. 364 (riparto)	Sovvenzione diretta	10,00
Regime di aiuti a sostegno degli operatori turistici e delle agenzie di viaggio (SA.59755; SA.62356)	Art. 182 comma 1 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta	625,00

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 2.14			
Misure di aiuto introdotte dal <i>decreto Rilancio</i> (milioni di euro)			
Titolo Misura (n. SA)	Norma Istitutiva	Tipologia di strumento di aiuto	Dotazione finanziaria
Regime di aiuti a sostegno degli operatori fieristici (SA.59992)	Art. 183 comma 2 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34 D.M. 3 agosto 2020 (Riparto) D.M. 1° dicembre 2020 (Incremento + Riparto)	Sovvenzione diretta	370,00
Aiuti a sostegno degli operatori del sistema aereo (SA.59029)	Art. 198 – D.L. 19 maggio 2020, n.34	Sovvenzione diretta	130,00
Misure a sostegno di imprese di micro, piccole e medie dimensioni titolari del servizio di distribuzione di carburante in autostrada (SA.61599)	Art. 40 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta	4,00
Aiuti a sostegno del sistema di trasporto su rotaie (SA.59346)	Art. 214 – D.L. 19 maggio 2020, n.34	Sovvenzione diretta	1.190,00
Regime di aiuti a sostegno degli organizzatori di eventi sportivi internazionali (SA.61841)	Art. 183 comma 2 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34 Art. 6 bis, comma 4 – D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 D.M. 19 gennaio 2021 n. 43	Sovvenzione diretta	1,00
Sostegno alle compagnie di ormeggio (SA.62108)	Art. 199 comma 6 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta - Anticipi rimborsabili	24,00
Sostegno agli editori nel settore del turismo e dell'arte (SA.62191)	Art. 183 comma 2 – D.L. 19 maggio 2020, n. 34 D.M. 24 novembre 2020 n.533	Sovvenzione diretta	12,00
Aiuti alle imprese di navigazione	Art. 199, comma 10ter – D.L. 19 maggio 2020, n. 34	Sovvenzione diretta	10,00

Fonte: MISE

Rispetto alle 19 misure di aiuto riportate nella Tabella 2.14, nel Focus che segue verranno fornite informazioni attuative di dettaglio rispetto alle seguenti misure, caratterizzate da una consistente dotazione finanziaria:

- SA.57021 - SA.58547 - SA.59655 - SA.62495- SA.59827 - Regime Quadro nazionale sugli aiuti di Stato – Covid-19 (Articoli 54 - 61 del *decreto Rilancio*);
- SA.57289 - SA.59681 - Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni (articolo 26 del *decreto Rilancio* e articolo 1, comma 263 della *Legge di Bilancio 2021*);
- SA.57937 - SA.59681- Regime di aiuti per sostenere il mercato delle assicurazioni del credito commerciale nel contesto della pandemia di Covid-19 (articolo 35 del *decreto Rilancio*).

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

FOCUS: LE MISURE DEL DECRETO RILANCIO**A. REGIME QUADRO NAZIONALE SUGLI AIUTI DI STATO – COVID-19 - ARTICOLI 54 - 61 DEL DECRETO RILANCIO (SA.57021; SA.58547; SA.59655; SA.62495; SA.59827)**

La prima misura di aiuto oggetto di approfondimento (SA.57021 - SA.58547 - SA.59655 - SA.62495 - SA.59827), c.d. “Regime Quadro nazionale sugli aiuti di Stato – Covid-19”, contiene una disciplina quadro la cui base giuridica trova fondamento negli articoli che vanno dal 54 al 62 del decreto Rilancio, come da ultimo modificato e integrato dal decreto “Sostegni” (art. 28). I citati riferimenti normativi definiscono la cornice normativa entro la quale – a seguito di un’unica notifica da parte del Dipartimento delle politiche europee e conseguente autorizzazione della Commissione europea – anche le regioni, le province autonome, gli altri enti territoriali e le Camere di Commercio – a valere sulle risorse proprie e entro i limiti di indebitamento previsti dall’ordinamento contabile - hanno la facoltà di adottare regimi di aiuti alle imprese secondo i massimali e modalità definiti dal quadro europeo.

Per le diverse amministrazioni o enti è prevista la possibilità di concedere aiuti sotto forma di: sovvenzioni dirette; anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali; garanzie sui prestiti alle imprese; tassi d’interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al Covid-19; sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante l’emergenza epidemiologica da Covid-19.

L’ammontare complessivo del Regime Quadro, in sede di notifica alla Commissione europea, è stato stimato in circa 12,5 miliardi di euro dei quali più della metà destinati ad aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali.

Il decreto Sostegni ha prorogato la suddetta cornice normativa al 31 dicembre 2021 in conformità a quanto previsto dalla quinta modifica del Quadro Temporaneo del 28 gennaio scorso.

Del Regime Quadro sono state registrate sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato cinque successive versioni. A valere sul Regime Quadro nelle sue diverse versioni, risultano accreditati per la concessione degli aiuti, ben undici tipologie di enti diversi (Tabella 2.15).

Tabella 2.15
Ripartizione per tipologia di Ente concedente degli aiuti concessi nell’ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)

Ente di Riferimento	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Camere di Commercio	12.607	44,98
Città Metropolitane	216	2,98
Comuni	16.431	19,03

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Tabella 2.15**Ripartizione per tipologia di Ente concedente degli aiuti concessi nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)**

Ente di Riferimento	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Comunità montane	81	0,31
Consorzi	1	0,90
Enti/Agenzie Regionali	10.274	66,04
Province	34.349	137,90
Regioni	450.462	1.801,75
Società in house	17	0,05
Unioncamere	31.484	84,03
Enti/Agenzie Nazionali	2	0,04
Totale	555.924	2.158,01

Fonte: MISE

Sotto al Regime Quadro, sono stati concessi 555.924 aiuti, a fronte dei quali, l'ammontare complessivo di agevolazione concessa risulta pari a quasi 2,2 miliardi di euro.

La Tabella 2.16 e la Figura 2.7 recano la distribuzione regionale del numero di aiuti e l'importo concesso al 31 maggio 2021.

Tabella 2.16**Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)**

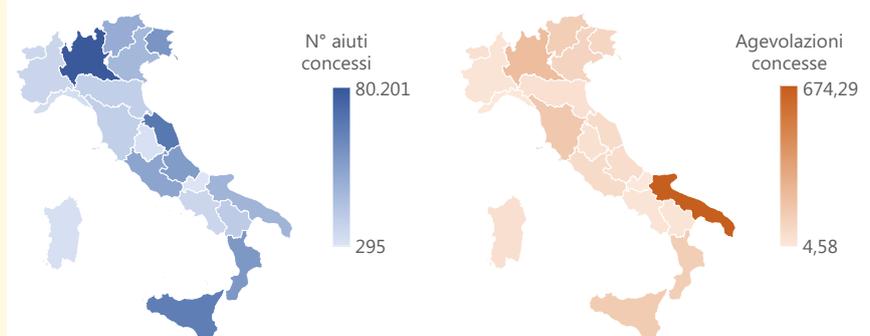
Regione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazioni concesse
Abruzzo	43.646	62,86
Basilicata	16.416	29,21
Calabria	45.552	137,30
Campania	9.629	27,71
Emilia-Romagna	13.750	45,50
Friuli-Venezia Giulia	47.522	95,06
Lazio	38.665	73,58
Liguria	4.884	9,77
Lombardia	80.201	218,78
Marche	63.353	68,75
Molise	295	4,58
Piemonte	10.323	24,72
Puglia	29.619	674,29
Sardegna	3.417	48,01
Sicilia	59.882	150,05
Toscana	14.444	163,22
Trentino - Alto Adige	34.590	137,21

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

Tabella 2.16**Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)**

Regione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazioni concesse
Umbria	3.165	37,23
Valle d'Aosta	9.245	46,70
Veneto	27.326	103,46
Totale	555.924	2.158,00

Fonte: MISE

Figura 2.7**Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)**

Fonte: MISE

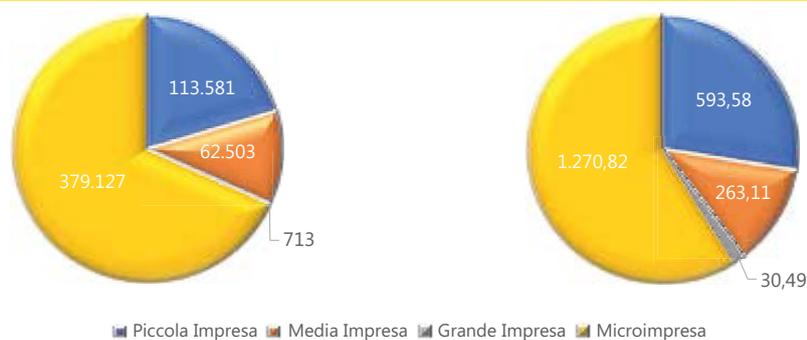
Come desumibile dalla Tabella 2.17 e Figura 2.8, circa l'89% dei beneficiari è rappresentato da piccole e micro imprese, alle quali, è stato attribuito circa l'86% delle agevolazioni complessivamente concesse.

Tabella 2.17**Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)**

Dimensione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Grande Impresa	713	30,49
Media Impresa	62.503	263,11
Piccola Impresa	113.581	593,58
Micro impresa	379.127	1.270,82
Totale	555.924	2.158,00

Fonte: MISE

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 2.8**Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro (anni 2020-2021)**

Fonte: MISE

Con riferimento al sopra citato Regime Quadro, si segnala che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha notificato alla Commissione europea una modifica (SA.57252) al fine di prevedere esclusivamente alcuni aspetti di adattabilità alle esigenze relative allo status di regione a statuto speciale. Si riporta di seguito il dettaglio degli aiuti concessi a valere sul menzionato regime (Tabella 2.18 e Figura 2.9).

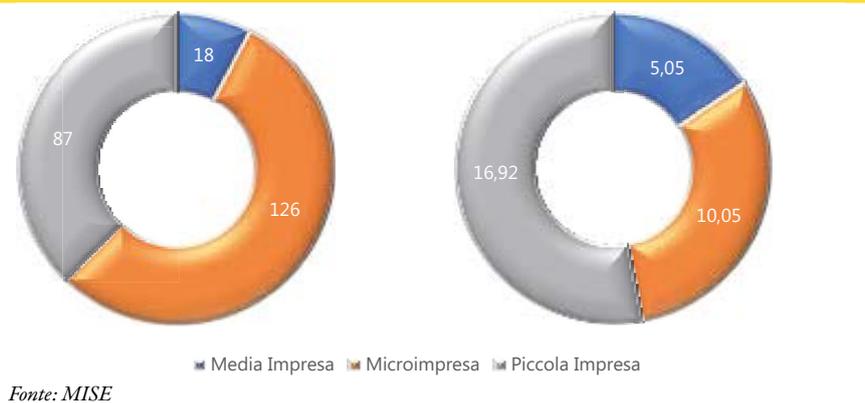
Tabella 2.18**Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro - Friuli-Venezia Giulia (anni 2020-2021)**

Dimensione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazione concessa
Media Impresa	18	5,05
Piccola Impresa	87	16,92
Micro impresa	126	10,05
Totale	231	32,02

Fonte: MISE

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

Figura 2.9
Aiuti concessi per dimensione di beneficiario nell'ambito del Regime Quadro Covid-19 - Articoli 54 - 61 del decreto Rilancio in milioni di euro – Friuli-Venezia Giulia (anni 2020-2021)



B. RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI - ARTICOLO 26 DEL DECRETO RILANCIO E ARTICOLO 1, COMMA 263 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2021 (SA.57289 - SA.59681)

Nell'ambito dei regimi di aiuto autorizzati della Commissione europea, si segnalano le misure introdotte dall'art. 26 del decreto Rilancio, volte al rafforzamento patrimoniale delle imprese di piccole e medie dimensioni. Il citato art. istituisce al comma 4, un credito d'imposta in favore degli investitori, persone fisiche e giuridiche, che abbiano effettuato aumenti di capitale, riconoscendo loro un beneficio pari al 20% del conferimento calcolato sulla misura massima di 2 milioni di euro.

Al comma 8, è altresì previsto un credito d'imposta pari al 50% delle perdite d'esercizio riferite all'anno 2020 eccedenti il 10% del patrimonio netto, al lordo delle stesse perdite, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale.

I soggetti beneficiari sono le imprese di medie dimensioni (con ricavi compresi tra 5 e 50 milioni) aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali o società cooperative, le quali abbiano subito una riduzione dei ricavi nel bimestre marzo-aprile 2020 non inferiore al 33% del medesimo periodo del 2019 ed effettuano un aumento del capitale entro il 31 dicembre 2020. Si riportano di seguito le caratteristiche principali delle due tipologie di credito d'imposta, la cui dotazione complessiva è pari a 2 miliardi di euro:

- articolo 26, comma 4: Credito di imposta a favore dei sottoscrittori degli aumenti di capitale per l'aumento del capitale sociale (pari al 20% del conferimento fino al tetto massimo di 2 milioni).

- articolo 26, comma 8: Credito d'imposta a favore della società che riceve l'apporto di capitale, pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale deliberato.

Sotto il profilo attuativo, con provvedimento dell'11 marzo 2021, l'Agenzia delle Entrate ha definito termini e modalità di presentazione delle istanze per l'attribuzione del credito d'imposta in favore degli investitori delle società apportatrici di capitale. Rispetto ai dati di dettaglio, considerata la natura fiscale degli aiuti, l'ammontare dei crediti d'imposta effettivamente fruiti potrà essere misurato solo nelle annualità successive al loro utilizzo.

Nell'ambito del medesimo provvedimento è istituito, inoltre, il fondo denominato "Fondo Patrimonio PMI", finalizzato a sottoscrivere obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, emessi dalle società entro la fine del 2020, per una durata di 6 anni e senza interessi. La gestione del citato Fondo, con una dotazione iniziale di 4 miliardi di euro per l'annualità 2020, poi ridotta a 1 miliardo di euro è stata affidata a Invitalia S.p.A.

La norma prevede che gli strumenti finanziari (obbligazioni o titoli di debito) dovranno essere emessi da parte di società o cooperative con sede legale in Italia e caratterizzate da: ricavi tra i 5 e i 50 milioni di euro nel 2019, riduzione del 33% dei ricavi a marzo e aprile 2020, aumento di capitale non inferiore a 250 mila euro.

Le sottoscrizioni, inoltre, dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

- essere effettuate entro il 30 giugno 2021 (nei limiti della dotazione del Fondo stesso);
- avere un ammontare massimo pari al minore importo tra 3 volte l'ammontare dell'aumento di capitale effettuato nel 2020 e il 12,5% dell'ammontare dei ricavi del 2019.

Il Fondo è destinato alle società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata (anche semplificata), società cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia. Sono escluse le società o cooperative che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo. Le società devono:

- avere un ammontare di ricavi nell'esercizio 2019 tra i 10 e i 50 milioni di euro e meno di 250 dipendenti;
- aver subito, a causa della pandemia da Covid-19, una riduzione complessiva dei ricavi nei mesi di marzo e aprile 2020 pari ad almeno il 33% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- aver deliberato ed eseguito, dopo il 19 maggio 2020, un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno 250.000 euro;
- aver emesso un'obbligazione o un altro titolo di debito con determinate caratteristiche.

2. ANALISI DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICO-SANITARIA

Il Fondo Patrimonio PMI interviene acquistando obbligazioni o altri titoli di debito di nuova emissione aventi determinate caratteristiche. Il finanziamento ricevuto deve essere destinato a costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia. In nessun caso potrà essere utilizzato per il pagamento di debiti pregressi. L'ammontare massimo dei titoli sottoscritti è commisurato al minore tra:

- tre volte l'ammontare dell'aumento del capitale eseguito;
- il 12,5% del fatturato 2019.

Se le società hanno ottenuto ulteriori aiuti in termini di garanzie o di tassi di interesse nell'ambito del *Temporary Framework*, la somma degli importi garantiti, dei prestiti agevolati e dell'ammontare degli strumenti finanziari sottoscritti non potrà superare il maggior valore tra:

- il 25% del fatturato 2019;
- il doppio dei costi del personale del 2019 (da bilancio o da dati certificati in caso di bilancio non ancora approvato);
- il fabbisogno di liquidità della società per i diciotto mesi successivi alla concessione dell'aiuto.

Con specifico riferimento al Fondo Patrimonio PMI, sotto il profilo attuativo, lo strumento di sostegno ha registrato n. 74 aiuti, a fronte dei quali sono stati concessi complessivamente circa 132 milioni di euro.

Tabella 2.19
Ripartizione regionale degli aiuti concessi nell'ambito del Fondo Patrimonio PMI in milioni di euro (anni 2020-2021)

Regione	N° aiuti concessi	Totale importo agevolazioni concesse
Abruzzo	1	1,5
Basilicata	2	9,7
Calabria	1	3,25
Campania	4	8,35
Emilia-Romagna	9	13,696
Friuli-Venezia Giulia	2	1,95
Lazio	11	22,181
Lombardia	25	42,58
Marche	3	3
Piemonte	7	12,75
Puglia	3	3,7
Toscana	2	4,45
Trentino - Alto Adige	2	2,1
Umbria	2	3,09
Totale	74	132,297

Fonte: MISE